



Roma, 10 dicembre 2019 - È stato presentato oggi presso il Palazzo del Commendatore il Centro di Eccellenza sulla Sicurezza Stradale, che rende operativo il protocollo sottoscritto dal Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Franco Gabrielli, dal Rettore della Sapienza Università di Roma Eugenio Gaudio, dal Direttore della ASL Roma 1 Angelo Tanese e dal Presidente della Fondazione ANIA Maria Bianca Farina.

Operare

sul tema della prevenzione per ridurre l'incidentalità e su quello della sensibilizzazione verso il rischio stradale: questo l'obiettivo su cui convergono i protagonisti con competenze diverse, uniti in una task force congiunta che metterà a sistema esperienze e dati per ricavare un modello predittivo dei comportamenti e dei profili di rischio, che possa abbattere il numero di incidenti stradali.

Dopo

un'incessante diminuzione delle vittime dal 2001 al 2014, nell'ultimo quinquennio l'andamento del fenomeno infortunistico è divenuto 'altalenante' senza, purtroppo, riuscire mai a scendere sotto la soglia delle 3.000 vittime

l'anno. Anche il dato parziale così come risulta dalle statistiche dell'attività della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, relativo ai primi 11 mesi del 2019, mostra un andamento analogo a quello dell'anno precedente, con 1.492 deceduti (il 3% in meno del 2018 che aveva fatto registrare 1.538 vittime).

La complessità del fenomeno infortunistico richiede oggi nuove e più incisive forme di partenariato che possano determinare un'effettiva cooperazione tra partner pubblici e i privati, in vista di sinergie che mettano a fattor comune competenze tecniche, ingegneristiche, di analisi statistiche e psicologiche, con l'obiettivo finale di costruire modelli preventivi del fenomeno dell'incidentalità su strada.

In quest'ottica il Centro di ricerca e formazione si pone l'obiettivo di elevare il livello di sicurezza sulle strade che si declina con una mirata e studiata attività di comunicazione, di comprensione del fenomeno infortunistico in relazione alle cause di inadeguatezza fisica dei conducenti e di elaborazione e produzione di dati scientifici sul fattore umano alla base degli incidenti stradali, nel solco degli indirizzi che la Commissione Europea ha tracciato in vista della riduzione della mortalità e della lesività sulle strade.

I dati sugli incidenti stradali, frutto di un monitoraggio accurato, saranno incorporati in un database in forma anonima che potrà consentire un valido ausilio per la pianificazione di azioni di contrasto mirate.

Ciascuno dei partner del Centro è in possesso di specifiche competenze ed esperienze sui temi connessi alla sicurezza stradale, e da anni ha sviluppato sul tema progetti innovativi di carattere nazionale ed internazionale.

Alcuni di questi vedono già sinergie consolidate tra la Polizia di Stato, la Sapienza Università di Roma e la Fondazione ANIA, che insieme hanno curato i progetti

“ICARO”- la campagna di educazione stradale che dal suo avvio ha raggiunto oltre 600.000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio italiano -, “Chirone” ed “Ania Cares” dedicati all’assistenza psicologica alle vittime di incidenti stradali e ai loro familiari, mentre con l’Azienda Sanitaria Locale Roma 1 è stato attuato il protocollo operativo siglato con la Procura Generale di Roma e la Regione Lazio, in applicazione delle legge sull’omicidio stradale.

Nell’ambito

delle attività del Centro saranno pianificate anche iniziative di prevenzione rivolte ai cittadini o a specifici target della popolazione, come scuole, centri anziani e luoghi di lavoro, alle quali sarà affiancata una capillare attività di formazione rivolta al personale sanitario e alle forze di polizia che sono chiamate a intervenire prestando il primo soccorso psicologico alle vittime dirette e indirette degli incidenti.

Una

forte sinergia, quindi, per il modello multifattoriale dedicato alla prevenzione degli incidenti stradali e alla promozione della salute legata ai comportamenti su strada.

Presenti

alla conferenza stampa il Direttore Centrale per le Specialità della Polizia di Stato, Armando Forgione, il Rettore della Sapienza Università di Roma Eugenio Gaudio, il Direttore della ASL Roma 1 Angelo Tanese e il Segretario Generale della Fondazione ANIA Umberto Guidoni. I saluti iniziali sono stati portati dall’Assessore Sanità e integrazione Socio-Sanitaria Regione Lazio, Alessio D’Amato.